

se non ritengono di supportare e indirizzare l'azione degli Enti Locali che, in base alle direttive Seveso sono tenute ad informare la popolazione e a strutturare sistemi adeguati per allertare la medesima, in caso di incidenti rilevanti;

come intenda adoperarsi per conseguire, nei tempi più rapidi possibile, l'obiettivo posto dalla risoluzione europea su Tolosa, cioè « l'allontanamento del rischio », che a Marghera significa in primo luogo « via il foscene subito », come decine di migliaia di cittadini hanno chiesto con una petizione di massa subito dopo il gravissimo incidente alla Dow Chemical del 28 novembre 2002;

come intenda odoperarsi per evitare, per sottovalutazione del rischio, di rendersi, corresponsabili dell'angoscia, della paura ed eventualmente dei danni inflitti a un'intera comunità. (4-10720)

\* \* \*

#### LAVORO E POLITICHE SOCIALI

*Interrogazioni a risposta scritta:*

PISTONE. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

da notizie provenienti dalla segreteria provinciale della Flm-Uniti-Cub si apprende che « la Medusa cinema, del gruppo Mediaset, svende al miglior offerente le otto sale cinematografiche di Roma »;

sempre da notizie provenienti dai suddetti ambienti sindacali a tutt'oggi i 55 lavoratori del circuito, non hanno ricevuto garanzie sul mantenimento del livello occupazionale e sui diritti fino ad oggi conquistati —:

se non ritengano opportuno intervenire, ciascuno per gli ambiti di propria competenza, presso i soggetti interessati, al

fine di convocare un tavolo di confronto tra le parti, alla presenza delle organizzazioni sindacali di categoria e dei vertici della proprietà, nell'intento di tutelare la dignità ed i diritti dei lavoratori, individuando soluzioni alternative a quelle annunciate e capaci comunque di salvaguardare gli attuali livelli occupazionali.

(4-10697)

SGOBIO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

il 2 agosto 2004, i 40 lavoratori della « Global logistic operator Srl » di Bari, che opera nel settore logistico per la Natuzzi di La Martella (Matera), hanno presidiato le sedi di Matera e di Bari dell'azienda per protestare contro l'avvio delle procedure di mobilità, decise dall'azienda;

il provvedimento, che riguarda tutti i lavoratori, è stato motivato dai vertici aziendali con la decisione di cessare l'attività —:

se non ritengano opportuno intervenire, ciascuno per gli ambiti di propria competenza, presso i soggetti interessati, a tutela dei diritti e della dignità dei lavoratori, individuando insieme alle parti soluzioni capaci di garantire i 40 lavoratori, che, loro malgrado, si trovano in questa delicatissima situazione, e utili a predisporre misure alternative a quelle annunciate dai vertici aziendali, a salvaguardia degli attuali livelli occupazionali e per garantire un futuro produttivo certo agli stabilimenti stessi, in un'area già purtroppo attraversata da altre e gravi crisi. (4-10703)

CENTO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

secondo quanto comunicato anche da agenzie di stampa del 29 luglio 2004, la segreteria provinciale della Flm-Uniti-Cub

avrebbe reso noto che la Medusa Cinema, del gruppo Mediaset, svenderebbe al miglior offerente le otto sale cinematografiche di Roma;

nonostante le smentite della Medusa Cinema, i 55 lavoratori del circuito che non avrebbero ricevuto garanzie del loro attuale posto di lavoro, dovrebbero entrare in sciopero nelle giornate dal 30 al 1° agosto 2004, con un presidio e volantaggio davanti ad alcune sale della capitale —:

se siano a conoscenza dei fatti e se essi corrispondano al vero;

se non ritengano opportuno intervenire, ciascuno per gli ambiti di propria competenza, presso i soggetti interessati, al fine di tutelare i diritti e la dignità dei lavoratori, che probabilmente rischiano di perdere il posto di lavoro, e per individuare, insieme alle parti, soluzioni capaci di garantire gli attuali livelli occupazionali. (4-10705)

CARDIELLO e FASANO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

Società Finmatica spa, *leader* della *New Economy*, versa in condizioni di grave crisi ed ha in programma una radicale ristrutturazione per tentare un arduo salvataggio;

la procedura di riduzione del personale per cessazione di attività e chiusura di unità produttive nelle sedi di Salerno, Milano, Roma e Bari, sarà avviata il 6 agosto, mentre dopo il 15 dello stesso mese potrebbero partire le lettere di licenziamento e/o di mobilità;

tale provvedimento andrebbe a penalizzare ulteriormente la già critica situazione occupazionale della provincia di Salerno;

le maestranze e le organizzazioni sindacali si sono mobilitate per chiedere un vertice a livello nazionale per scongiurare detta crisi —:

quali utili interventi intenda adottare il Ministro per evitare la crisi in cui versa l'azienda, e ritardare l'avvio di procedura di mobilità e di licenziamento del personale. (4-10709)

\* \* \*

## POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

*Interrogazioni a risposta scritta:*

BULGARELLI. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

l'UNIRE è un Ente di diritto pubblico che sovrintende a tutta l'attività ippica e ai settori connessi come quelli delle corse e dell'allevamento dei cavalli ed è controllato dal Ministero delle Politiche Agricole;

la Società di Siracusa ha diffuso il programma relativo alla riunione di trotto 2004, come riscontrabile anche sul sito [www.unire-sorteggio.it](http://www.unire-sorteggio.it); il numero dei convegni delle corse al trotto, con un inaspettato cambio di destinazione richiesto dalla Società di Siracusa, passa, come riporta anche il quotidiano *Lo Sportsman* dai nove degli anni scorsi a un *meeting* della velocità » di quattro giornate quasi consecutive dal 7 all'11 agosto con dotazioni da « mini gran premio »;

la riduzione senza preavviso del numero dei convegni nell'ippodromo di Siracusa, proprio nel mese di agosto, si aggiunge alla chiusura dell'attività ippica all'ippodromo « La Favorita » di Palermo e comporta un fermo forzato dell'attività per le Categorie ippiche siciliane e nazionali, data l'impossibilità di far correre i propri cavalli nella corsa più importante del convegno, perché appunto riservata a cavalli di categoria superiore alla media;

a mente della circolare Programmazione 2003, approvata con deliberazione commissariale n. 4 del 17 gennaio 2003 e prorogata con circolare n. 32/2003, prot. 146995 dell'UNIRE Area Trotto, l'Unire